

# REGIONE DEL VENETO

## Programma Regionale FESR Veneto 2021-2027

### METODOLOGIE E CRITERI DI SELEZIONE

#### Sintesi dei contenuti:

**Criteri già approvati nelle sedute del CdS del 23/02/2023 per cui si propongono delle modifiche:**

- **Azione 1.3.3** “Accesso al credito delle PMI”
- **Azione 2.8.1** “Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane”

**Criteri già approvati nelle sedute del CdS del 08/06/2023 per cui si propongono delle modifiche:**

- **Azione 1.3.2** “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all’integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali” **Sub A** “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive”
- **AZIONE 1.3.4** “Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino”

**Criteri già approvati nelle sedute del CdS del 27/10/2023 per cui si propongono delle modifiche:**

- **Azione 1.1.1** “Rafforzare la ricerca e l’innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca. **SUB A** - “Rafforzare la ricerca e l’innovazione tra imprese e organismi di ricerca”



**PRIORITÀ 1**  
**Un'Europa più competitiva e  
intelligente**

**Obiettivo Specifico 1.1.**  
**Sviluppare e rafforzare le capacità di  
ricerca e di innovazione e  
l'introduzione di tecnologie avanzate  
(FESR)**

<b>PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC</b>	
<b>Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)</b>	
<b>AZIONE 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca.</b>	
<b>SUB A - "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"</b>	
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Micro, piccole, medie imprese (PMI compresi i liberi professionisti in quanto ad esse equiparate) e grandi imprese in partnership con PMI, purché partecipanti ad una delle forme aggregative definite con L.R. n. 13/2014 (Rete Innovativa Regionale, Distretto Industriale, Aggregazione di imprese).</li> <li>- Organismi di ricerca pubblici e privati</li> <li>- solidità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare un eventuale finanziamento agevolato</li> </ul>	<b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche della forma aggregativa <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso le imprese partecipanti, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo;</li> <li>✓ capacità di investimento in R&amp;S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta in ricerca e sviluppo, dalle imprese rispetto alla spesa totale</li> <li>✓ solidità economico finanziaria complessiva delle imprese</li> <li>✓ sostenibilità ambientale dei processi delle imprese partecipanti nella partnership, in termini di possesso di certificazioni (UNI EN ISO 14001, EMAS);</li> <li>✓ competenze ed esperienze specifiche degli Organismi di ricerca rispetto alle traiettorie tecnologiche e/o alle missioni strategiche di cui alla S3 Veneto selezionate per la proposta progettuale;</li> </ul> </li> <li>- Conseguimento da parte delle imprese del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)</li> </ul>

### RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

*Tipologie di intervento:* progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Ricerca applicata:

- 1) attuati in collaborazione effettiva tra Imprese e Organismi di ricerca;
- 2) coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di traiettorie tecnologiche, driver trasversali o missioni strategiche;
- 3) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
  - gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
  - le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

### RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

#### - **Qualità della proposta progettuale**

- ✓ Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task);
- ✓ Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre;
- ✓ Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto;
- ✓ Grado di innovazione, in termini di valutazione dell'effetto disruptive, qualora siano rilevate innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business;
- ✓ Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
- ✓ Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

#### - **Qualità della forma aggregativa**

- ✓ Qualità delle collaborazioni, in termini di collaborazione effettiva con più Organismi di ricerca e di compartecipazione finanziaria degli stessi, assieme alle imprese, in relazione alle spese ammissibili;

✓ Attinenza delle attività previste a carico degli Organismi di ricerca nell'ambito della "ricerca industriale" ovvero nell'ambito dello "sviluppo sperimentale", in termini di valutazione del valore aggiunto fornito dall'Organismo di ricerca rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&S.

- **Impatto del progetto**

- ✓ Interesse industriale, in termini di impatto economico e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi;
- ✓ Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate;
- ✓ Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti sull'eventuale sistema di riferimento (Rete Innovativa Regionale o Distretto Industriale) e in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni);
- ✓ **Impatto su filiere economiche in fase di transizione che riscontrano particolari difficoltà di mercato, limitatamente ai bandi rivolti ad aggregazioni di imprese ai sensi della LR 13/2014.**

- **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica**  
Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto

- **Complementarietà/integrazione con altri fondi europei o nazionali**

- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

**- Comunicazione dei risultati**

Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati in relazione al territorio interessato, alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte.

**CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA**

- A parità di punteggio e a valere esclusivamente su bandi destinati a Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali:
  - progetto che prevede la partecipazione del maggior n. di RIR e/o Distretti industriali
  - Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di imprese
- In caso di ulteriore parità di punteggio:
  - Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di organismi di ricerca
- A parità di punteggio e a valere esclusivamente su bandi destinati ad Aggregazioni di imprese:
- Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di imprese

**PRIORITA' 1**  
**Un'Europa più competitiva e  
intelligente**

**Obiettivo Specifico 1.3**  
**Rafforzare la crescita sostenibile e la  
competitività delle PMI e la creazione  
di posti di lavoro nelle PMI, anche  
grazie agli investimenti produttivi  
(FESR)**

<b>PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC</b>	
<b>Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)</b>	
<b>AZIONE 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive"</b>	
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato.</li> <li>- Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021.</li> </ul> <p><b>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione<sup>1</sup> operanti nell'ambito di una filiera produttiva, aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea.</li> </ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014);</li> <li>- localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.);</li> <li>- possesso di una o più certificazioni ambientali <b>e etico-sociali</b>;</li> <li>- premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.</li> </ul>

<sup>1</sup> quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio.

#### RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Tipologia di intervento: investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, aventi ad oggetto:
  - nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese appartenenti alla medesima filiera produttiva;
  - l'espansione di insediamenti esistenti;
  - la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi.

Gli investimenti dei destinatari finali si caratterizzano per:

- a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;
  - b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
  - c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;
  - d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate;
  - e) un significativo impatto sull'occupazione da valutarsi ex-post;
  - f) la capacità di attrarre investimenti esteri.
- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto";
  - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
    - in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
    - gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di

#### RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).

Gli aiuti verranno erogati su base differenziata per linea di investimento, a seconda delle finalità perseguite, della conformità alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto" e nel rispetto delle soglie previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato, a titolo esemplificativo con riguardo a:

- Aiuti alle PMI;
- Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Aiuti alla formazione;
- Aiuti per la tutela dell'ambiente;
- Etc.

suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;

- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

**PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC**

**Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**

**Azione 1.3.3 Accesso al credito delle PMI**

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

**RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO**

L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di uno o più Fondi per la concessione di garanzie pubbliche, anche in continuità con l'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020. Inoltre, l'Azione sarà attuata mediante la costituzione di strumenti finanziari a sostegno della liquidità, del capitale circolante, ~~del consolidato finanziario~~ e delle esigenze di credito a breve e medio termine.

Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021.

**RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE**

Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI) aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese, operanti in tutti i settori produttivi, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea.

**RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Le tipologie di intervento ammissibili sono riconducibili all'obiettivo della promozione dell'accesso al credito mediante il rilascio di garanzie in varie forme tecniche ovvero mediante finanziamenti a sostegno della liquidità. È ammessa qualsiasi tipologia di operazione finanziaria finalizzata, mediante operazioni di investimento, al rafforzamento e allo sviluppo dell'attività d'impresa.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

**RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE**

La valutazione di ammissibilità delle imprese verrà effettuata secondo il modello di valutazione del merito di credito definito dalle disposizioni operative del Fondo o in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.

**RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE**

L'accesso ~~alla garanzia pubblica~~ alle agevolazioni avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande)

<b>PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC</b>	
<b>Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)</b>	
<b>AZIONE 1.3.4 Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino</b>	
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato.</li> <li>- Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021.</li> </ul> <p><b>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione<sup>2</sup>, aventi sede o unità operativa nel territorio della ZLS Porto di Venezia-Rodigino (istituita con DPCM del 5 ottobre 2022), fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea.</li> </ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014);</li> <li>- possesso di una o più certificazioni ambientali e <b>etico-sociali</b>;</li> <li>- Premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.</li> </ul> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).</p>

<sup>2</sup> quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio.

## RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Tipologia di intervento: investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, e in linea con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Strategico della ZLS (di cui alla D.G.R. n. 1072/2021) aventi ad oggetto:

- nuovi insediamenti produttivi;
- l'espansione di insediamenti esistenti;
- attività manifatturiere e di approvvigionamento da parte di imprese che, in tutto o in parte, avevano delocalizzato;
- la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi.

Gli investimenti dei destinatari finali si caratterizzano per:

- a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;
- b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
- c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;
- d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate;
- e) un significativo impatto sull'occupazione da valutarsi ex-post;
- f) la capacità di attrarre investimenti esteri.

- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto";

- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni

Gli aiuti verranno erogati su base differenziata per linea di investimento, a seconda delle finalità perseguite, della conformità alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto" e nel rispetto delle soglie previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato, a titolo esemplificativo con riguardo a:

- Aiuti alle PMI;
- Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Aiuti alla formazione;
- Aiuti per la tutela dell'ambiente;
- Etc.

ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

## **PRIORITA' 3**

### **Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile**

#### **Obiettivo Specifico 2.viii.**

**“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.”**

<b>PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile</b>	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2.viii. "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio."</b>	
<b>AZIONE 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle Aree Urbane"</b>	
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>- Comuni afferenti all'Area urbana, <i>Città Metropolitana di Venezia e Consorzi di Comuni ai sensi del D. Lgs. 267/2000 che comprendono i Comuni afferenti all'Area urbana nei quali viene realizzato l'intervento.</i></p> <p>- <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gli interventi si dovranno porre in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale.</li> <li>2) La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l'intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento.</li> <li>3) Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell'utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all'utenza).</li> <li>4) Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale.</li> <li>5) Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capifila delle Aree Urbane.</li> <li>6) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e</li> </ol>
<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia di intervento:</b> Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città, <i>nell'ambito delle Aree urbane.</i></li> <li>● <b>Requisiti della proposta progettuale</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.</li> <li>2) Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.</li> <li>3) Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d'Area Urbana, richiedono l'assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere.</li> </ol> </li> </ul>	

<p>4) Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione.</p> <p>5) Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto "a rete", caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.</p> <p>6) Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per la riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.</p> <p>7) Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.</p> <p>8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul>	<p>transnazionali.</p>
---	------------------------